

CRONACHE DI NAPOLI

Data: 09.08.2025 Pag.: 15
 Size: 134 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'INCHIESTA

Food truck e clinica

I punti da chiarire

CERCOLA (dc) - Ma l'indagine non si ferma qui. Anzi: la sensazione, da brividi, è che l'inchiesta sia solo a una fase iniziale. Sotto la lente degli inquirenti sono finite anche le posizioni dei medici della clinica privata di Belvedere Marittimo dove **Luigi Di Sarno** si era inizialmente recato. Sarà compito degli investigatori verificare se i sintomi dell'intossicazione da botulino siano stati valutati adeguatamente, il che avrebbe dovuto far scattare un protocollo sanitario specifico, con un ricovero immediato e l'iniezione dell'antidoto. La morte di Di Sarno è stata l'inizio di un'emergenza sanitaria più ampia. Con lui, una dozzina di persone sono state ricoverate per intossicazione, tra cui due suoi familiari e due 17enni romani, uno dei quali in gravi condizioni in rianimazione, e una 26enne di San Felice a Cancelli, nel Casertano: tutti avevano consumato un panino con salsiccia e broccoli acquistato dallo stesso ambulante. Il caso del Cosentino si intreccia drammaticamente con un'altra grave intossicazione avvenuta in Sardegna pochi giorni prima. Anche lì, si è registrata una vittima, **Roberta Pitzalis**, 38 anni, morta in ospedale dopo aver mangiato del guacamole in un chiosco durante un evento. Otto persone sono finite in ospedale in quell'occasione, compreso un bambino di 11 anni gravemente malato e ricoverato a Roma. Di fronte a questa preoccupante serie di eventi, il Ministero della Salute ha attivato tutti i protocolli sanitari, coordinando la distribuzione dell'antidoto dal **Centro antiveleni** di Pavia. E' stata anche organizzata una missione straordinaria per rifornire l'Ospedale Annunziata di Cosenza di sette fiale di antidoto, una misura eccezionale per far fronte all'emergenza. Mentre le indagini proseguono su più fronti e le autorità cercano di ricostruire la catena degli eventi, il timore di un'emergenza alimentare più vasta si diffonde. Il sindaco di Diamante **Achille Ordine** invita alla calma, ma la paura è palpabile. Sulle bacheche social, gli amici e i colleghi di Luigi Di Sarno continuano a piangerlo, condividendo ricordi e invocando giustizia. Un'inchiesta complessa e dolorosa che tiene l'Italia con il fiato sospeso, in attesa di risposte che possano spiegare l'inspiegabile e fermare un'ombra che sembra allargarsi col passare dei minuti.